



**DOMENICA**  
**9 MAGGIO 2021**  
anno XXV n° 19

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**SESTA DOMENICA DI PASQUA**

Anno B — Il settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 16 MAGGIO 2021 ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO — Anno B

Esultate di santa gioia la tua Chiesa, o Padre,  
per il mistero che celebra in questa liturgia di lode,  
poiché nel tuo Figlio asceso al cielo  
la nostra umanità è innalzata accanto a te,  
e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza  
di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria.  
Egli è Dio, e vive e regna con te...

### **Prima lettura** (At 1,1-11)

*Fu elevato in alto sotto i loro occhi.*

#### Dagli Atti degli apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

**Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 46)

Rit.: **Ascende il Signore tra canti di gioia.**

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.  
Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo.

### **Seconda lettura** (Ef 4,1-13)

*Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.*

#### Dalla Prima Lettera di san Giovanni apostolo

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose.

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo

**Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (Mt 28,19.20)

**Alleluia, alleluia!** Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia!**

### **Vangelo** (Mc 16,15-20)

*Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.*

#### † Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamare il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se beranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

**Parola del Signore**



O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici, rinnova i prodigi del tuo Spirito, perché, amando come Gesù ci ha amati, gustiamo la pienezza della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che ...

**Prima lettura** (At 10,25-48)

*Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.*

**Dagli Atti degli apostoli**

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!».

Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio.

Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 97)

Rit.: **Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

**Seconda lettura** (1Gv 4,7-10)

*Dio è amore*

**Dalla Prima Lettera di san Giovanni apostolo**

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Gv 14,23)

**Alleluia, alleluia!**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia!**

**Vangelo** (Gv 15,9-17)

*Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.*

† **Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

**Parola del Signore**

AMICI DEL SIDAMO

GRUPPO MISSIONARIO –  
ASSOCIAZIONE “IN MISSIONE”  
ONLUS

MERCATINO

MISSIONARIO

COSE USATE PRO-MISSIONI  
ETIOPIA

PER RACCOGLIERE OFFERTE  
PER SOSTENERE I NOSTRI  
PROGETTI

SABATO 15

MAGGIO

ALL'APERTO, PRESSO LE OPERE  
PARROCCHIALI DI

SAN PAOLO

VIALE REGINA MARGHERITA 17

DALLE 15,30

ALLE 17,30

IN ATTESA DI TROVARE UNA NUOVA  
SEDE DOVE POTER RIAPRIRE DOPO  
L'EMERGENZA SANITARIA, FAREMO UNA  
BANCARELLA AL MESE,  
INDICATIVAMENTE IL TERZO SABATO DI  
OGNI MESE.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI, MA... UNO  
ALLA VOLTA!!!

NEL RISPETTO DELLE NORME  
NELL'EMERGENZA SANITARIA  
GRAZIE A TUTTI!

PER INFO: 3387047840

[WWW.AMICIDELSIDAMO.ORG](http://WWW.AMICIDELSIDAMO.ORG)

**Legge Zan: tutto bene?**

Caro direttore,  
non so, francamente, se nella pubblica opinione e forse anche in chi deve decidere vi sia piena consapevolezza di ciò che l'approvazione definitiva della proposta di legge Zan può comportare. Penso peraltro che lo sconsolante psicodramma nazionale di questi giorni – frutto della consumata e redditizia abilità del rapper Fedez, della sprovvista ingenuità della dirigenza Rai (ma quale arcigno e autoritario sistema di censura?) e della tendenza ormai palese di una larga parte della politica a seguire supinamente ogni onda che appaia sui social – accresca ancora di più lo scarto tra la realtà e la sua rappresentazione. Lo scontro tra «oscurantismo omofobo» (ben visibile, naturalmente, nelle ormai famose dichiarazioni di esponenti di una certa destra citata dal rapper) e «cultura dei diritti civili» non rende pienamente l'idea, anche se ne mostra un censurabile e indegno spaccato. Ma la banalizzazione semplificatrice, assecondata e accreditata da un sistema di comunicazione sociale ormai refrattario alla riflessione ragionata e alla capacità di 'stare nel merito' giuridico e sostanziale delle questioni, non aiuta mai a farsi una idea compiuta delle cose. È diventata, infatti, diffusa opinione che con questa legge si intenda perseguire con maggiore severità i comportamenti discriminatori o a vario titolo violenti – non solo fisicamente – motivati da pregiudizi legati alle scelte di preferenza sessuale delle persone. Obiettivo serio e pienamente rientrante nella cultura democratica dei diritti personali e civili. Se si ritiene, motivatamente, che le leggi esistenti al riguardo non siano sufficienti, è giusto integrarle e potenziarle. Con l'avvertenza che, in questo come in altri casi, l'opzione dello strumento penale (che da qualche anno a questa parte ha avuto un ruolo oggettivamente eccessivo se non esclusivo) va usata con saggezza e responsabilità.

La realtà è che la proposta Zan non è solo (e non è principalmente) questo. Nell'articolo 1 viene specificato che «per identità di genere si intende l'identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere, anche se non corrispondente al sesso, indipendentemente dall'aver concluso un percorso di transizione». Mi chiedo, e so di non essere affatto il solo: è saggio, sull'onda della «cultura dei diritti» e della giusta lotta alla discriminazione omofobica, sancire in una legge dello Stato un mutamento di paradigma antropologico di tale portata? Finora l'obiettivo (non ancora raggiunto) era la lotta alle discriminazioni basate sul sesso e il perseguimento della parità di genere: oggi diventa la negazione della diversità stessa tra maschio e femmina e l'affermazione della sola 'percezione personale' (con la sua coesistente mutevolezza) come fondamento della propria identità di genere. Si è discusso adeguatamente – in Parlamento e soprattutto nella comunità – di ciò che questo comporta sul piano etico, sociale e culturale? Si ritiene davvero che, così, la norma (con la sua presunzione 'definitoria' e con i previsti obblighi di educazione in tal senso anche nelle scuole) corrisponderebbe alla comune sensibilità del popolo? A me pare assolutamente di no: temo proprio che si rischi di fare una scelta legislativa lontana dal 'comune sentire del popolo'. E quando l'interpretazione dei 'diritti' viene declinata da una élite in termini esclusivamente individualistici ed

è dissociata dalla benché minima dimensione sociale e comunitaria, non è mai segno di una buona stagione.

*Lorenzo Dellai, già parlamentare della Repubblica*

**UNITÀ PASTORALE " SAN PAOLO VI "**  
**Parrocchie di Gavassa, Massenzatico, Santa Croce**  
**San Paolo, Pratofontana**

**DOMENICA 16 MAGGIO 2021**  
**ORE 15:30**  
**PRESSO LA CHIESA DI GAVASSA**

## **DIACONATO PER LA COMUNITÀ**

**LE COMUNITÀ DELLA NOSTRA UNITÀ  
PASTORALE SI PREPARANO ALL'ELEZIONE  
DEI CANDIDATI AL DIACONATO**  
*( 30 MAGGIO 2021 )*

### **LA VOCAZIONE DEL DIACONO**

**PORTARE GESÙ A PRENDERE PER MANO  
LA COMUNITÀ,  
AFFINCHÉ, MEDIANTE L'ASCOLTO DEL  
VANGELO,  
SI ALZI E SI METTA AL SERVIZIO**

**FAR AVVICINARE I POVERI ALLA  
COMUNITÀ  
AFFINCHÉ OGNI PERSONA  
PROSTRATA  
DALLA DEBOLEZZA E DALLA  
MISERIA SI RIALZI IN PIEDI,  
GUARISCA DALLA FEBBRE CHE LA  
UCCIDE  
E A SUA VOLTA SI METTA A  
SERVIRE.**

**CONDURRÀ L'INCONTRO  
IL DIACONO  
GIORGIO DE BENEDITTIS**

Commento al Vangelo di oggi

## **Se tu ami, la tua vita è comunque un successo**

I pochi versetti del Vangelo di oggi ruotano intorno al magico vocabolario degli innamorati: amore, amato, amatevi, gioia. «Tutta la legge inizia con un "sei amato" e termina con un "tu amerai". Chi astrae da questo, ama il contrario della vita» (P. Beauchamp). Roba grossa. Questione che riempie o svuota la vita: questo vi dico perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. L'amore è da prendere sul serio, ne va del nostro benessere, della nostra gioia. Anzi, ognuno di noi vi sta giocando, consapevole o no, la partita della propria eternità. Io però faccio fatica a seguirlo: l'amore è sempre così poco, così a rischio, così fragile.

Faccio fatica perfino a capire in che cosa consista l'amore vero, vi si mescola tutto: passione, tenerezza, emozioni, lacrime, paure, sorrisi, sogni e impegno concreto.

L'amore è sempre meravigliosamente complicato, e sempre imperfetto, cioè incompiuto. Sempre artigianale, e come ogni lavoro artigianale chiede mani, tempo, cura, regole: se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore. Ma come, Signore, chiudi dentro i comandamenti l'unica cosa che non si può comandare? Mi scoraggi: il comandamento è regola, costrizione, sanzione. Un guinzaglio che mi strattona. L'amore invece è libertà, creatività, una divina follia... Ma Gesù, il guaritore del disamore, offre la sua pedagogia sicura in due tempi: 1. Amatevi gli uni gli altri. Non semplicemente: amatevi. Ma: gli uni gli altri, Non si ama l'umanità in generale o in teoria. Si amano le persone ad una ad una; si ama quest'uomo, questa donna, questo bambino, il povero qui a fianco, faccia a faccia, occhi negli occhi. 2. Amatevi come io vi ho amato. Non dice "quanto me", perché non ci arriveremo mai, io almeno; ma "come me", con il mio stile, con il mio modo unico: lui che lava i piedi ai grandi e abbraccia i bambini; che vede uno soffrire e prova un crampo nel ventre; lui che si commuove e tocca la carne, la pelle, gli occhi; che non manda via nessuno; che ci obbliga a diventare grandi e accarezza e pettina le nostre ali perché pensiamo in grande e voliamo lontano. Chi ti ama davvero? Non certo chi ti riempie di parole dolci e di regali. L'amore è vero quello che ti spinge, ti incalza, ti obbliga a diventare tanto, infinitamente tanto, a diventare il meglio di ciò che puoi diventare (Rainer Maria Rilke). Così ai figli non servono cose, ma padri e madri che diano orizzonti e grandi ali, che li facciano diventare il meglio di ciò che possono diventare. Anche quando dovesse sembrare che si dimenticano di noi. Parola di Vangelo: se ami, non sbagli. Se ami, non fallirai la vita. Se ami, la tua vita è stata già un successo, comunque.

Ermes Ronchi (da Avvenire del 6/5/2021)

## **ASSEMBLEE EUCARISTICHE**

### **DOMENICA 9 MAGGIO SESTA DOMENICA DI PASQUA – Anno B**

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA ( † Zini Tea e Landi Mauro e Maria)  
11 MASSENZATICO († per fam. Bedogni fu Sciuilli Assunta)  
11.15 SAN PAOLO PRIME COMUNIONI

### **LUNEDÌ 10 MAGGIO**

18.45 SAN PAOLO  
20.30 GAVASSA ( † Roberto e Orlando Borghi)

### **MARTEDÌ 11 MAGGIO**

18.45 SAN PAOLO  
20.30 MASSENZATICO

### **MERCOLEDÌ 12 MAGGIO**

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.45 SAN PAOLO

### **GIOVEDÌ 13 MAGGIO**

18.45 SANTA CROCE  
20.30 MASSENZATICO

### **VENERDÌ 14 MAGGIO**

20.30 GAVASSA

### **SABATO 15 MAGGIO**

17.30 MASSENZATICO PRIME COMUNIONI  
18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 SANTA CROCE  
20.30 MASSENZATICO

### **DOMENICA 16 MAGGIO ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO – Anno B**

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA ( † Ruozzi Roberto e Valli) Prime comunioni  
11 MASSENZATICO  
(† fu Salsi Irene e Leo e famigliari defunti - fu Manna Fortuna)  
11.15 SAN PAOLO PRIME COMUNIONI

**Gli interventi diocesani in preparazione alla  
indicazione di candidati al diaconato continuerà  
domenica 16 maggio**

**In S. Paolo, a motivo delle prime comunioni, la  
catechesi si terrà nella domenica del 23 maggio.**

### **Prime comunioni**

**S. Paolo domenica 9 e 16 ore 11,15  
Gavassa domenica 16 ore 10**

## **Mese di maggio Recita del rosario**

San Paolo  
ore 20.30 dal lunedì al venerdì; domenica ore 16  
S. Croce ore 21  
Gavassa ore 20,30 da Lunedì a Venerdì;  
domenica ore 16  
Massenzatico ore 20,30

Come parrocchie di S. Croce, S. Paolo, Gavassa e  
Massenzatico **reciteremo il rosario solo nelle**

**chiese o nei cortili adiacenti alle chiese.**

Chi desiderasse farlo al di fuori delle chiese, come presso famiglie o presso le edicole mariane, si assuma direttamente la responsabilità del raggruppamento di persone.

Chiediamo a Maria il dono della salute per tutti i popoli e di poter il prossimo anno ritrovarci come da tradizione.

Ricordo che è possibile recitare i misteri del servizio come preghiera di intercessione per il cammino al diaconato e invito a recitare alla fine del rosario la preghiera per la disponibilità al diaconato dei candidati che verranno indicati alla fine del mese

## **BATTESIMI**

Gavassa

Domenica 9 - ore 16

Battesimo di **Leonado Burani e di**

**Matilde Carfagna**

**Sabato 15 ore 15.30 Mattia Gualtieri**

## **Guarire i ciliegi**

«Da bambino volevo guarire i ciliegi Quando rossi di frutti li credevo feriti La salute per me li aveva lasciati Coi fiori di neve che avevan perduti Un sogno, fu un sogno, ma non durò poco Per questo giurai che avrei fatto il dottore E non per un dio, ma nemmeno per gioco Perché i ciliegi tornassero in fiore. Perché i ciliegi tornassero in fiore». Nell'Antologia di Spoon River il dottor Iseman è un personaggio commovente ancor più quand'è evocato dalla voce fondente di Fabrizio De Andrè. Immaginare questo medico ancora bambino che trema di fronte ai cerchietti rubini che macchiano le foglie dei ciliegi, alla caduta dei delicati fiori rosati, riapre finestre sui nostri affanni infantili. Età di sogni e di giochi i cui aneliti si trasformano senza perdersi mai. Tutta la vita ci troviamo a rimpiangere quei prati dell'anima. Grazie ai bambini, ai ragazzi, ai giovani della generazione di Greta, e anche ai più grandi, ai ventenni, che si adoperano per liberare il mare dalle orrende isole di plastica per poi riciclarla, costruendoci automobili ecologiche e altre cose nel rispetto dell'ambiente. Grazie ai nostri figli e nipoti che amano la terra come una nonna, intoccabile, sacra.  
Rosanna Virgili (da Avvenire dell'8/5/2021)